

Architettura futurista**Sant'Elia in Piemonte
con due disegni comaschi**

La Pinacoteca civica di Como ha prestato due disegni dell'architetto futurista comasco Antonio Sant'Elia a una importante mostra sull'arte italiana

del '900 che a partire da oggi si svilupperà su sette sedi del Piemonte, tra cui Biella, Vercelli e Torino. *100% Italia - Cento anni di capolavori*, questo il titolo dell'esposizione, presenta i disegni di Sant'Elia *Torre con lanterne* del 1912, ripreso poi per la costruzione del Monumento ai Caduti, e *Casamento con ascensori esterni, galleria, passeggio coperto su tre piani stradali, fari e telegrafia senza fili* del 1914. Entrambi saranno esposti a Palazzo Gromo Losa a Biella. La mostra sarà visitabile fino al 10 febbraio.

Narrativa**De Sfroos, nuovo libro
con "La Nave di Teseo"**

Nuovo libro per il cantautore Davide Van De Sfroos. Dopo la riedizione di "Le parole sognate dai pesci" già uscito nel 2003 da Bompiani e tor-

nato in libreria in versione arricchita e aumentata da La Nave di Teseo, la stessa casa editrice milanese fondata e diretta da Elisabetta Sgarbi (con l'aiuto di tanti intellettuali tra cui Umberto Eco) sta per pubblicare il suo nuovo libro "Ladri di foglie" (pp. 192, 17 euro). «Le nostre storie non iniziano mentre le stiamo rubando. Le nostre storie cominciano quando cerchiamo di restituirle» dice De Sfroos. Il suo è un viaggio romantico e ribelle alla ricerca di un fantomatico ladro di foglie.

Giardini da sballo per la decima edizione di **Orticolario**

L'evento presentato ieri a Vertemate. Essenza principe sarà la salvia

Da sapere

Orticolario si svolgerà dal 5 al 7 ottobre a Villa Erba di Cernobbio. Orario 9-19. Un servizio di battelli-navetta gratuiti per e da Villa Erba sarà attivo nelle giornate di sabato 6 e domenica 7 ottobre, con partenza da Como. Ingresso 18/12 euro, ridotto pomeridiano speciale 12 euro a partire dalle ore 16. Gratuito per diversamente abili e un accompagnatore e per i bambini fino ai 14 anni. Bus navetta gratuito dai parcheggi di Cernobbio e Maslianico. Info al numero 031.33.47.503 e su www.orticolario.it

(l.m.) «Dalla terra un futuro verde» è lo slogan storico della prestigiosa Fondazione Minoprio, il cui anno accademico - sono coinvolti in tutto mille allievi nelle varie sezioni in cui si articola l'offerta formativa - parte oggi con grandi novità. Teri la fondazione di Vertemate è stata lo scenario per un'anteprima - rivolta soprattutto ai giovani che studiano agraria e architettura del paesaggio - della decima edizione di *Orticolario* - l'evento culturale dedicato alla passione per la natura e alle sue capacità di trasmettere emozioni e bellezza - che si terrà a Villa Erba a Cernobbio dal 5 al 7 ottobre.

E non poteva trovare platea più entusiasta un'iniziativa che da undici anni e dieci edizioni vuole fare anch'essa del verde un futuro sempre più presente e vivo per il Lario.

«*Orticolario* non è una fiera o un mercato ma una esperienza a 360 gradi, un viaggio culturale, sempre di più ispirazione ed eleganza per un nuovo rapporto tra l'uomo e l'ambiente che lo circonda. Una convivenza tra amore per la natura e passione per il bello come stile di vita».

Così ieri l'imprenditore tessile più entusiasta un'iniziativa che da undici anni e dieci edizioni vuole fare anch'essa del verde un futuro sempre più presente e vivo per il Lario.

Quest'anno il tema è il "Gioco", la pianta protagonista è la Salvia. «Sarà un'edizione particolarmente immersiva ed esperienziale - ha anticipato Mantero al pubblico dei giovani di Vertemate - Vi invito a vedere, toccare e annusare e anche ad ascoltare, visto che è un cocktail di elementi che vanno dalla botanica all'architettura del paesaggio, dall'arte al design. E che fanno nel complesso del verde uno stile di vita».

Il gruppo di lavoro ieri nel parco di Minoprio. Da destra, Anna Zottola, responsabile del Centro Formazione Fondazione Minoprio, il presidente Moritz Mantero, la paesaggista Carla Testori e Giovanni Rossoni, responsabile della formazione presso l'ente "green" di Vertemate (foto Antonio Nassa)



Il "gioco" sarà declinato a Cernobbio come occasione di fantasia, ironia, mistero, senso della meraviglia. Ispira questi concetti anche la salvia, pianta ma-

gica, purificatrice e divinatoria, un genere che può vantare una grande biodiversità contando infatti circa 1.000 specie e centinaia di varietà.

Orticolario affronta quest'anno con ironia anche il tema della cannabis usata in farmacologia, ospitando a cura di Carla Testori, paesaggista, membro del Gruppo Creativo dell'evento cernobbiese e docente proprio a Minoprio, un parco a tema intitolato "Un Giardino da sballo".

Fondazione Minoprio - in cui molti allievi saranno operativi come araldi e ambasciatori della conoscenza del mondo "green" portando il loro entusiasmo e il loro sapere al servizio dei visitatori e dell'organizzazione dell'evento, sarà presente a *Orticolario* con uno stand con le proprie salvia, diverse aromatiche e baby leaf e metterà a disposizione piante in vaso di *Alcmella oleracea* e *Mertensia maritima* (*Oyster leaves*) per il Giardino da Sballo.



Mantero

Amore per la natura e passione per il bello come stile di vita

La scuola storica**Alla Fondazione Minoprio quest'anno il parco diventa "intelligente"**

Questa mattina alle 10 a Minoprio si terrà l'inaugurazione del nuovo anno scolastico 2018/2019. Tra i momenti clou, la presentazione in anteprima del progetto "Minoprio. Il Parco Intelligente", che dalla primavera prossima intende mostrare al pubblico un nuovo modo di esplorare il verde, conoscerlo nei suoi dettagli, comprenderne il contesto ambientale e ascoltarne le sensazioni, entrando in "modalità emotiva". Creato in collaborazione con

l'Università di Milano, Aziende italiane e Poli tecnologici, il Parco sarà dotato di dispositivi e sensori in grado di restituire lo stato d'animo della vegetazione col variare delle stagioni, oltre che di percorsi che conducono ad aree tematiche dove, in spazi di apprendimento diversificato, sarà possibile interloquire con gli attori della scena: la natura e l'uomo. Il parco "intelligente" sarà presentato in anteprima a fine ottobre.



La facciata della Fondazione Minoprio in viale Raimondi a Cermenate



La Velarca donata al Fai ancorata a Ossuccio, di fronte all'Isola Comacina

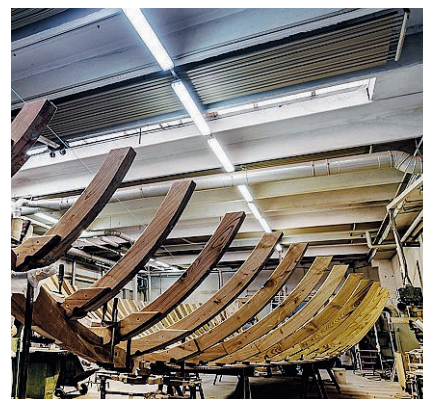
"Velarca", completato il primo restauro

Il Fai sabato svelerà alla stampa il recupero dello storico natante

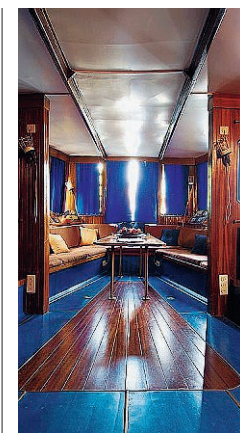
Anno memorabile per la navigazione lariana, il 2018. Mentre ha riaperto il "Museo della barca lariana" di Pianello, il Fondo Ambiente Italiano (che il 6 ottobre annuncerà il bilancio dell'anno per Villa Balbianello) recupera la storica "Velarca", casa-barca donata al Fai da Aldo e Maria Luisa Norsa.

Presso lo storico Cantiere Ernesto Riva di Maslianico, domani mattina saranno presentati alla stampa i risultati della prima fase del restauro che hanno interessato lo scafo.

Il cantiere è specializzato nella costruzione di barche in legno (sia d'epoca che moderne), gli interventi sono



Sopra, lo scafo. A destra, l'interno del natante



coordinati dal professor Carlo Bertorello - project manager e structural designer del sindacato di Azzurra all'Americas Cup del

1987-1991 e docente di Strutture Navali all'Università Federico II di Napoli - e saranno condotti in modo da garantire il rispetto filologi-

co dell'intervento.

Voluta dalla famiglia Norsa all'inizio degli anni Sessanta, questa house-boat nasce dall'insolita "unione" di una tradizionale imbarcazione del Lario con un piccolo lembo di terreno che si specchia sulle acque a ridosso dell'Isola Comacina. Il progetto fu affidato al celebre studio milanese BBPR (Belgiojoso, Banfi, Perassutti e Rogers): nel 1961 gli architetti, idearono il volume abitativo che ha trasformato in un oggetto di design un'antica gondola di 19 metri, ribattezzandola con un nome ispirato al loro edificio più celebre, la Torre Velasca di Milano.